

Gent.mo Direttore,

la competizione elettorale in atto potrebbe indurre a fraintendere lo scopo di questa mia lettera, ma come cittadino di Curinga non posso esimermi dall'esprimere la mia pubblica protesta per lo scempio che si sta compiendo, in questo momento, della storica via Notar Cola, probabilmente la più antica, assieme a via Serra di Ciancio, del centro storico del nostro paese, dotata, peraltro, anche di un notevole pregio paesaggistico.

Stamattina, infatti, uscendo dal portone di casa, ho dovuto constatare, inorridito, che la stanno asfaltando.

Non so come possa essere venuta, all'Amministrazione Comunale, la balzana idea di ricorrere, per il rifacimento della strada, all'asfalto invece che a materiale consono al contesto urbano in cui la via è inserita, ma certamente così non si aiuta lo sviluppo del paese, lo si affossa, perché deturpare con l'asfalto una delle vie più pregevoli e caratteristiche del nostro centro storico, oltre a denotare totale mancanza di sensibilità culturale, significa lavorare contro quel barlume di sviluppo turistico di Curinga centro che si sta cominciando a intravedere dopo la recente giornata del Fondo Ambiente Italiano e la pubblicità che ne è conseguita.

E fa un torto non solo al vissuto di tutte quelle persone che, come me, sono cresciute e vivono tuttora, a ragione della bellezza dei luoghi, in quella strada, ma anche a quelle persone che, nel ristrutturare la loro casa, si sono preoccupate di salvaguardare e valorizzare i caratteri tipici del centro storico.

La ringrazio dell'attenzione che avrà voluto accordarmi pubblicando questa mia lettera e porgo a Lei e ai Suoi lettori i più cordiali e affettuosi saluti.

Avv. Domenico Galati